

## “No al quarto binario”: catena umana contro il potenziamento della Rho-Gallarate

**Pubblicato:** Domenica 17 Ottobre 2021



**Flash Mob domenica 17 ottobre a Vanzago per dire no al quarto binario**, opera ritenuta da chi è coinvolto negli espropri, “illegittima, insostenibile, inaccettabile e inutile”. L’aggiunta del terzo e quarto binario sulla **linea Milano-Rho-Gallarate** è prevista da Rho a Parabiago, mentre da Parabiago a Gallarate è prevista l’aggiunta solo di un terzo binario.



**I manifestanti, circa 200**, hanno creato delle vere e proprie **barriere umane attorno a case e terreni, in difesa delle proprietà che saranno espropriate**: il presidio è iniziato in via Pregnana angolo via Veneto e si è concluso in piazza Mercato con l'obiettivo di «denunciare le gravi criticità del progetto e l'azione del Governo che, dopo aver ottenuto i fondi europei presentandolo falsamente come un progetto per l'Alta Velocità, l'ha commissariato, nominando come commissario l'amministratore delegato di RFI (il proponente dell'opera)».

«Il Governo, dopo aver ottenuto i fondi europei **inserendo il progetto nel PNRR tra i progetti per l'Alta Velocità** (cosa che non corrisponde al vero, in quanto la linea Rho-Parabiago non E' una linea Alta Velocità) – denuncia il comitato Rho-Parabiago che da sempre lotta contro il progetto presentato in diverse fasi – l'ha persino commissariato, nominando come commissario l'amministratore delegato di RFI. E' inaccettabile che un'opera con così gravi e irrisolte criticità venga addirittura affidata al proponente dell'opera stessa, che non costituisce certo un soggetto super partes».

«**Il progetto in questione è stato oggetto negli anni di un iter tortuoso e poco chiaro**: nel 2005 dichiarato infattibile dagli stessi progettisti di RFI e dal Ministero dell'Ambiente, in quanto un ampliamento così rilevante della sede ferroviaria avrebbe provocato impatti ambientali insostenibili dato il contesto altamente urbanizzato; nel 2012 annullato dalla giustizia amministrativa in entrambi i gradi di giudizio; nel 2014 respinto dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per innumerevoli e sostanziali criticità... è stato tuttavia ripresentato con le stesse criticità irrisolte, e nonostante questo – conclude il comitato – è stato approvato (dagli stessi organi che l'avevano precedentemente respinto) con parer fortemente omissivi e contraddittori»

**Valeria Arini**

valeria.arini@legnanonews.com

